



Regione Lombardia

DECRETO N. 13561

Del 13/09/2024

Identificativo Atto n. 5494

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DI FAUNA STANZIALE NELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA UNICO DI BRESCIA. STAGIONE VENATORIA 2024/2025 - L.R. N. 26/1993

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrant



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA BRESCIA

Visti:

- la l.n. n. 157/1992 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*;
- la l.r. n. 26/1993, *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"*, e in particolare l'art. 27 comma 8 per cui *"la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, su conforme parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica, o dell'osservatorio regionale di cui all'art. 9 della presente legge, allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11"*;
- la l.r. n. 17/2004, *"Calendario venatorio regionale"*;
- il r.r. n. 16/2003 - capo IV; *Esercizio venatorio in Zona Alpi*;
- il regolamento per il controllo e il prelievo della Volpe (d.c.p. di Brescia n. 45/2003);
- il decreto della direzione generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 *"Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica"*;
- il decreto n. 10452 del 10/07/2024 *"Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale 2024-2025, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i."*
- la D.G.R. n. XII/2774 del 15/07/2024 *"Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025"*;

Considerato che:

- il regolamento per il controllo e il prelievo della Volpe (d.c.p. di Brescia n. 45/2003) disciplina il controllo, la gestione e il prelievo della volpe (*Vulpes vulpes*) nel comparto di minor tutela della zona faunistica delle Alpi nel periodo successivo al 30 di novembre;
- il prelievo della selvaggina stanziale e della volpe nel periodo antecedente il 30 novembre 2023, è disciplinato dalla la d.g.r. n. XII/2774 del 15/07/2024 *"Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025"*;
- L'Ambito Territoriale di Caccia Unico di Brescia ha inviato alla Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca - Brescia (di seguito Struttura di Brescia) la relazione tecnica contenenti i risultati dei monitoraggi delle specie Lepre comune (*Lepus europaeus*), e Volpe (*Vulpes vulpes*), la proposta di prelievo, il relativo periodo e modalità (registrata agli atti in data 02/09/2004 protocollo n. M1.2024.0168331
- il Comitato di gestione dell'Ambito ha approvato il programma di gestione comprensivo del piano poliennale di utilizzazione del territorio interessato per ciascuna stagione venatoria, con i programmi di immissione e dei prelievi di selvaggina e di riqualificazione faunistica;



Regione Lombardia

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti delle popolazioni di fauna stanziale, prevista dalla vigente disciplina a partire dal 15 settembre 2024 come da vigente calendario venatorio;

Tenuto conto della documentazione in atti, e analizzati i dati ricavati dai censimenti, i piani di prelievo degli ultimi anni, i risultati degli abbattimenti e le immissioni di fauna stanziale disposte dall'ATC unico, di cui alla relazione in atti;

Considerato che:

- i censimenti, effettuati dalla Polizia Provinciale, si sono svolti principalmente nelle Zone di ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) e nelle Zone di Rifugio e Ambientamento (Z.R.A.), e pertanto i risultati ottenuti non sono pienamente rappresentativi dell'effettiva presenza delle specie lepre e volpe sul territorio cacciabile;

Preso atto di quanto sopra e considerati:

- le esigenze ecologiche della specie e il potenziale tra aree con elevata variabilità ambientale e vocazionalità specifiche e aree più sfavorevoli, con coltivazioni fortemente specializzate e condotte con metodi monoculturali;
- l'elevata potenzialità di dispersione e irradiazione naturale da parte degli esemplari provenienti dalle aree protette Z.R.C. e Z.R.A. dislocate nell'ATC;
- che la lepre comune è oggetto di immissioni annuali;

Rilevato che:

- che i dati di prelievo della lepre risultano non allineati tra quanto registrato dall'A.T.C. e quanto risulta dalla lettura dei tesserini regionali; in particolare nella stagione venatoria 22/23 gli abbattimenti registrati dall'ATC sono stati 1457, mentre il dato che si rileva dalla lettura dei tesserini per la medesima stagione venatoria è pari a 2948, ossia più del doppio;
- che nella stagione venatoria 23/24 i capi abbattuti registrati dall'A.T.C. sono stati 1264;
- per quanto riguarda la volpe, la scorsa stagione venatoria sono state abbattute, con la caccia in squadra, 15 volpi oltre rispetto al piano consentito;
- l'IKA della volpe è in leggera diminuzione (pari a 0,06 lepri/Km)

Atteso che la pianificazione dei prelievi venatori rappresenta l'obiettivo primario per:

- favorire il recupero e l'espansione territoriale delle popolazioni selvatiche autoctone depauperate;
- contenere numericamente le specie alloctone, mitigare e prevenire danni alle produzioni agricole;
- incrementare la consistenza e la distribuzione della fauna selvatica stanziale autoctona;
- ottimizzare il prelievo venatorio secondo principi di sostenibilità;



Regione Lombardia

Ritenuto pertanto di autorizzare per la stagione venatoria 2024/2025 il prelievo della lepre comune (*Lepus europaeus*), e, per il periodo successivo al 30 novembre 2024, della volpe (*Vulpes vulpes*), nell'Ambito come sopra indicato, secondo le disposizioni contenute nella proposta dell'Ambito stesso, adeguando il numero dei capi delle specie lepre comune e della volpe prelevabili e proposto dall'Ambito rispetto all'andamento degli indici e degli abbattimenti registrati nel corso degli anni passati;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 4350 del 22/02/2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021", con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2024/2025 il prelievo della lepre comune (*Lepus europaeus*), e, per il periodo successivo al 30 novembre, della Volpe (*Vulpes vulpes*) nell'Ambito Territoriale di Caccia Unico di Brescia, come di seguito indicato:

specie	Prelievo (numero di capi)
Lepre comune	2800
Volpe	250

3. di disporre che lo svolgimento della caccia avvenga secondo la disciplina vigente in materia:
 - in particolare, ai sensi della d.g.r. n. XII/2774 del 15/07/2024 "*Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025*":
 - le sole specie Pernice rossa, Starna, Lepre comune e Fagiano, le date di chiusura possono essere anticipate, a stagione venatoria in corso, mediante atto del dirigente AFCP, in attuazione di uno o più dei seguenti criteri:
 - qualora entro 7 (sette) settimane dall'inizio della stagione venatoria non sia stato realizzato almeno il 70% del piano di prelievo (quindi entro il 3 novembre 2024)
 - su richiesta del Comitato di gestione dell'A.T.C.;
 - al completamento del piano di prelievo approvato;
 - di disporre che il Comitato di Gestione competente possa individuare la suddivisione dei capi da prelevare per settore/comune;
4. di disporre che tutti i capi di lepre comune vengano conferiti ai centri di controllo predisposti dall'Ambito al fine di registrare il prelievo e procedere ai rilievi biometrici (sesso, età ecc.);



Regione Lombardia

5. di dare atto che:
 - il piano di prelievo dell'Ambito si intende chiuso al termine del periodo concesso od al completamento del prelievo dei capi autorizzati; a tale proposito il Comitato di gestione territorialmente competente rende nota la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di Brescia ed alla Polizia Provinciale di Brescia;
 - il cacciatore ha la facoltà di conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia capi di selvaggina o loro parti secondo quanto disposto dal decreto della Direzione Generale Sanità citato in premessa;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori interessati, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia, alla Polizia Provinciale ed al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia;
7. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
8. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.

Il Dirigente
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.